

Il caso originato dal rinvenimento di un ammanco di oltre 7mila euro. «Fatto increscioso, individuare le cause»

Fondazione comunità attiva: in campo i sindaci

Revocati i delegati, presidenza a Federico Carmine (Cannero)

L'estate cannobiese sta trascorrendo accompagnata da una situazione spiacevole emersa negli ultimi giorni di luglio, dopo un post su un popolare social network.

Al centro la Fondazione comunità attiva, nata intorno al centro medico, che da 13 anni è un punto di riferimento importante per la salute dei cittadini, da tutti considerato un bene preziosissimo, un fiore all'occhiello per l'impostazione e le prestazioni di servizi, organizzati in modo ineccepibile per soddisfare le richieste e i bisogni della popolazione di Cannobio e Valle, soprattutto.

La Fondazione è nata nel 2009 e si basa su "tre capisaldi: in primis la comunità, quindi i medici, che gestiscono ed erogano i servizi sanitari e nove Comuni, che garantiscono la disponibilità delle strutture. I rispettivi sindaci, che sono i soci fondatori, avevano delegato ciascuno un proprio rappresentante nel Consiglio d'indirizzo.

Nelle scorse settimane, a seguito della notizia di un ammanco di 7.747,87 euro, i sindaci hanno revocato le nomine dei loro delegati e assunto in prima persona la gestione del Consiglio di indirizzo, affermando anche di non aver mai messo in discussione l'attività in ambito socio-sanitario e di fundraising svolta dal direttore sanitario Antonio Lillo co-



La casa della salute

si come non hanno mai manifestato sfiducia né verso di lui né verso i singoli delegati, il revisore dei conti, il Consiglio di Gestione, ma anzi ringraziando per l'attività svolta. Tuttavia hanno espresso forte disappunto e preoccupazione per ciò che è accaduto. Albertella è intervenuto per spiegare la necessità di «nuovi sistemi organizzativi, di controllo e di monitoraggio».

Per contro il dottor Lillo ha ribadito la richiesta «ai sindaci di fare un passo indietro».

INCONTRO FRA I SINDACI E IL DR. LILLO

Per cercare di comporre la situazione complessa dopo un incontro avvenuto il 3 agosto è stato emesso un comunicato, sottoscritto da tutti i presenti,

che recita: «Nell'incontro tenutosi il 3 agosto tra i sindaci dei Comuni di Cannobio, Cannero Riviera, Cavaglio Spocchia, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gurro, Oggebbio, Trarego Viggiona ed il dottor Antonio Lillo, tutti i presenti unanimemente, avendo chiarito apertamente equivoci e superando le vedute soggettive di ciascuno, hanno condiviso e convenuto che, nonostante le grandi difficoltà incontrate nell'ultimo periodo, è per tutti responsabilmente prioritario il perseguimento del "bene comune" con un rinnovato entusiasmo ed impegno per dare continuità all'attività della Fondazione comunità attiva. I sindaci ribadiscono che la Fondazione è autonoma ri-



Federico Carmine

spetto agli enti locali, ai quali è affidato il compito di sviluppare attraverso la Fondazione medesima il progetto di welfare di comunità e di garantire la "governance" della medesima».

Sembrava tutto sistemato e che dissapori e incomprensioni si fossero dileguati.

L'8 agosto si è riunito il Consiglio di Indirizzo della Fondazione comunità attiva che ha nominato il presidente e il nuovo Consiglio di gestione.

Ora il Consiglio d'indirizzo è formato dai nove sindaci: Agostinelli (Trarego Viggiona), Albertella (Cannobio), Bergamaschi (Cursolo Orasso), Carmine (Cannero) che è presidente, Costantini (Gurro), Dellamora (Cavaglio Spocchia), Mi-

lani (Falmenta), Lanino (Ghiffa), Polli (Oggebbio). Membri del Consiglio di gestione sono: Ermanno Mazza con delega alla gestione e manutenzione degli edifici dati in uso alla Fondazione; il ragioniere Maurizio Varenna Responsabile economico-amministrativo e del personale, con delega alla gestione del settore economico - finanziario, contabilità e gestione del personale; Roberto Suman con delega ai rapporti con Enti, Asl, Fondazioni, Enti No Profit, Associazioni. Revisore dei conti è il dottor Marco Bernabei.

Il neopresidente Federico Carmine ha spiegato: «Ringraziando tutti coloro che hanno lavorato per la crescita della Fondazione, con rinnovato entusiasmo ed impegno i nuovi eletti nella seduta odierna, individuati per le loro specifiche competenze professionali, continueranno nel solco degli indirizzi tracciati, per il raggiungimento di nuovi obiettivi, partendo dal presupposto che la "Casa della Salute", aperta il 12.12.2015 e gli ambulatori distaccati di Cannero Riviera e Oggebbio, sono il cuore del sistema delle cure primarie ed il motore per dare impulso a nuove progettualità. Siamo impegnati alla realizzazione di una struttura organizzativa che garantisca una efficiente e trasparente gestione delle risorse economiche messe a disposizione della Fondazione dalle nostre comunità, dagli Enti locali, dai cittadini e per questo abbiamo diviso nettamente l'ambito sanitario, da quello economico amministrativo, individuando la nuova figura del responsabile della gestione economica ed amministrativa della Fondazione ed affidando a ciascun membro del Consiglio di gestione specifiche responsabilità. A prescindere da ciò che potrà emergere dall'indagine in corso da parte dell'autorità giudiziaria, sarà dovere di tutti cercare di individuare le cause che hanno prodotto il verificarsi dell'ammanco di euro 7.747,87 dalle casse della Fondazione e tenere informata la comunità dei successivi sviluppi. Un fatto increscioso che non possiamo né dimenticare, né sottovalutare ma che ci impone l'obbligo di dotarci di più idonei strumenti organizzativi interni di controllo e di verifica».

Albertella aggiunge «che il Consiglio di Indirizzo ha nominato il dott. Antonio Lillo direttore della Fondazione per l'ambito sanitario e del fundraising».

Su Facebook la risposta di Lillo: «Rinuncio a qualsiasi ruolo operativo in questa Fondazione», ma la conferma «che al Centro Medico ci sono e ci sarò come sempre, come semplice medico di comunità». **azam.**